

Nuovo scontro nel governo

Il ministro della Difesa «Resteremo nel Golfo comunque Domani si parte, non aspettiamo certo De Cuellar»

Il ministro degli Esteri «No, la missione è circoscritta alla scorta dei mercantili E spero nell'Onu perché non serva»

Zanone accelera e Andreotti frena

Zanone va «a salutare i marinai» Ma prima confessa in una intervista ciò che ha negato in Parlamento...

appena decisa la partenza delle navi dà l'impressione - nle va il comunista Adalberto Mi nucci - di volersi ammutinare al Parlamento...



Giovanni Goria e Giulio Andreotti durante il dibattito

PASQUALE CASCELLA

ROMA «Andiamo nel Golfo per restarci» Titolo a tutta pagina ieri su la Repubblica per un'intervista a Valerio Zanone...

un Consiglio dei ministri. Potrebbe diventare incandescente

I liberali con Biondi e Patuelli avvertono Goria che se non solo all'inizio di una campagna di fermezza e chiarezza...

giudicato fastidiosa. Forse ora spinge Spini e Lagorio a posizioni più meditate...

ingiustificati sospetti. Il far dello probabilmente non c'è a pesare un po' troppo...

Gorbaciov scrive a Gheddafi sul Golfo?

Gorbaciov ha scritto a Gheddafi: anzi ha risposto ad una lettera che il colonnello gli aveva fatto pervenire il 2 settembre scorso...



L'Algeria tenta una mediazione

El Mujahid organo ufficiale del Fnl il partito unico al potere. Fonti diplomatiche di Algeri affermano che Ibrahim potrebbe arrivare a Teheran già oggi...

Anche l'Algeria parte intenzionata a tentare una mediazione tra Iran e Irak. A questo scopo il ministro degli Esteri Ahmed Taleb Ibrahim si reccherà a Teheran a metà settembre...

Shultz: Teheran non sottovaluti la forza della flotta Usa

Non è vero che tra Stati Uniti e Iran non vi sia più alcun tipo di contatto. Il segretario di Stato americano Shultz ha anzi spiegato in una intervista alla Cbs che «è un continuo scambio di messaggi»...



Donne Domani sit-in per la pace

Una delegazione martedì a Taranto (da dove salperà parte della flotta italiana per il Golfo) - ancora martedì - un sit-in (a partire dalle 17) davanti al ministero della Difesa...

«Aspettiamo la seconda risoluzione Onu»

Occhetto chiede al governo di sospendere la partenza della flotta e accusa: c'è una spinta a rovesciare la politica estera italiana



Achille Occhetto

che i fatti danno ragione a noi. E ciò deve indurci ad uscire al più presto da forme defatiganti di autocoscienza interna per riacquisire il gusto della comprensione dei dati oggettivi delle difficoltà...

decisioni e responsabilità. La risposta afferma Occhetto e in «una nuova società attenta ai valori della responsabilità dell'individuo ma in una cornice diversa orientata dal valore di solidarietà»...

prattutto sulle grandi questioni della pace e della convivenza umana. Sbagliano coloro che riguardano a tale rapporto che e certo anche politico ma che non è certo di palazzo né spendibile in termini di schieramento come qualcosa di tattico...

BIANCA MAZZONI

MILANO Il vicesegretario del Pci parla dei venti di guerra che spirano così forte nel Golfo Persico e lambiscono anche il nostro paese...

un rovesciamento delle linee generali della politica estera dell'Italia. C'è nelle decisioni assunte dal governo italiano secondo Occhetto ma anche di altri paesi europei un'incapacità a svolgere un ruolo attivo autonomo per la distensione e la pace

Il confronto a sinistra

Occhetto non sottovaluta la crescita che è stata nel paese. «Una crescita che ha anche prodotto consenso». Ma - dice - «ragioniamo tutte le forze politiche dovrebbero ragionare sulla natura ideale prima ancora che materiale di questo consenso»...

Baghdad: «L'Iran è ormai allo stremo»

ni siano venuti in possesso di missili di fabbricazione cinese catturati come preda bellica all'esercito di Baghdad. L'affermazione era stata fatta sempre a Pechino dal viceministro degli Esteri iraniano Beharfar la settimana scorsa...

Tra Iran e Irak c'è anche una guerra quotidiana di affermazioni e smentite. Ieri Sadr Hammedi il presidente del parlamento iraken non attualmente in visita a Pechino ha categoricamente negato che gli iraniani siano venuti in possesso di missili di fabbricazione cinese...

Ma contro chi possono reagire le navi italiane?

Sulla questione torna con una propria nota l'Istituto studi e ricerche difesa (Istid) che sottolinea come la mozione del governo autorizzi la Marina italiana che sia per essere inviata nel Golfo a reagire solo «contro offese portate da naviglio ostile»...

E nella malaugurata ipotesi che ad agire contro le navi italiane nel Golfo non fossero altre navi ma l'attacco venisse invece portato da terra o dal cielo come dovranno comportarsi gli ufficiali ed i marinai italiani?

GIUSEPPE VITTORI

Il padre di un marinaio «Aveva fatto domanda per sbarcare, adesso lo costringono a partire»

DALLA NOSTRA REDAZIONE ONIDE DONATI

BOLOGNA Felici e contenti di partire per il Golfo Persico? Attratti dai mille dollari di paga? «Balle tutte balle. Mio figlio ne farebbe volentieri a meno. E come lui la pensano quasi tutti i marinai di leva imbarcati su quelle male dette fregate che domani dovrebbero far rotta per il Golfo»...



Perez de Cuellar accolto da Ali Khamenei

Teheran esige che l'Onu «identifichi l'aggressore» ed è disponibile ad una tregua solo nella guerra delle petroliere

De Cuellar vola a Baghdad

Conclusa la tappa iraniana della missione di Perez de Cuellar, che ha lasciato ieri sera Teheran cominciando oggi la seconda fase che vedrà per due giorni il segretario dell'Onu a colloquio con i dirigenti irakeni...

si a quanto lasciano filtrare le fonti iraniane le quali nelle 48 ore del soggiorno di Perez de Cuellar qui a Teheran hanno insistito in tutte le sedi e in un modo quasi ossessivo sui due temi della «identificazione dell'aggressore» e della «realizzazione della giustizia»...

mento dell'Iran con pressioni o minacce. Quanto alle cause della crisi attuale a Perez de Cuellar i dirigenti irakeni hanno ribadito che è stato l'Irak con i suoi attacchi alle petroliere a provocare la tensione aggravata poi dalla «violazione alla risoluzione dell'Onu»...

DAL NOSTRO INVIATO GIANCARLO LANNUTTI

TEHERAN Il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar ha lasciato Teheran ieri sera poco dopo le 18 (ora locale) al termine di due giornate di colloqui con il vertice iraniano e africano oggi la seconda e non meno delicata fase della sua missione incontra a Baghdad con i dirigenti irakeni. Nessuno è in grado di dire allo stato delle cose quale sia stato l'esito concreto dei colloqui di Teheran...

ran Perez de Cuellar subito prima di partire ha detto di avere ascoltato una franca esposizione del punto di vista iraniano ha ringraziato per la «calda ospitalità» riservata e si è detto certo che i suoi colloqui «auteranno a trovare una soluzione onorevole al conflitto» ma non è sceso in scontro con Khamenei né è stato con la partecipazione del già citato Velayati del suo vice Larjani del consigliere presidenziale Mustafa Mir Salim e del rappresentante iraniano all'Onu Khorasani. In un staff insomma responsabile della politica estera iraniana e che fra l'altro accamperà a fine settimana Khamenei a New York per l'apertura della annuale Assemblea generale delle Nazioni Unite...

sugli altri fronti. Ma Baghdad naturalmente respinge questa distinzione che lascerebbe Teheran libera di sviluppare le sue esportazioni petrolifere. La guerra ha detto il vicesegretario della Difesa Yassin Ramadan - «è indivisibile». E ieri il vertice irakeno nel corso di una riunione congiunta del Consiglio della rivoluzione e della direzione del partito Baas sotto la presidenza di Saddam Hussein ha sciolto l'ipotesi di una «chiarificazione» di Teheran (la risoluzione dell'Onu) ammonendo che l'Irak «risponderà tutti i tentativi di evadere il problema».